

Verbale seduta del 15 settembre 2020

Componenti Commissione consiliare presenti:

Emiliano Fichi

Gozzoli Rita

Germano Caroli

Componenti Commissione consultiva presenti:

Francesco Druidi

Maurizio Tedeschi

Alessandro Corsini

Dimer Marchi

Alice Bazzani (interviene alle ore 21.15)

Giovanni Bazzani (interviene alle ore 21.15)

Maurizio Piccinini

Stefania Savini (interviene alle 21.02)

Assenti:

Mauro Cavalli (Commissione consultiva)

Partecipanti esterni alla seduta:

Davide Pisciotta – Vicesindaco Ass. Urbanistica

Elisa Barani – Ass. Ambiente

Marco Boschetti – Resp. Area Lavori Pubblici e Protezione civile

Laura Pizzirani – Resp. Area Tutela ambiente e Risparmio

La seduta si apre alle ore 20:45.

La Commissione consultiva è riunita in seduta congiunta con la corrispondente Commissione consiliare

Il Presidente presenta l'ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Aggiornamento sull'andamento dei lavori pubblici nel Comune;
- 3) Aggiornamenti in merito alla discarica Valsamoggia.

1) Approvazione del Verbale

Fichi e Pisciotta propongono di mettere ai voti una "appendice" al regolamento della Commissione che preveda:

- di incaricare del verbale delle sedute il tecnico presente di volta in volta per competenza;
- di approvare in ogni seduta il verbale delle sedute precedenti

Si registrano voti a maggioranza favorevoli.

L'ing. Pizzirani viene incaricata di redigere il verbale della seduta.

Il Presidente Fichi mette ai voti l'approvazione del verbale della seduta precedente.

Dimer Marchi interviene osservando di non aver ancora ricevuto risposta in merito a una sua precedente richiesta di chiarimenti, relativa alla previsione di percorsi partecipativi a livello di Unione in vista del PUG, ovvero di riunioni Comune per Comune.

Pisciotta osserva di aver riscontrato la comunicazione mezzo mail scritte al Sig Marchi, che il verbale pubblicato nel sito è seguente un periodo di circa un mese concesso per la condivisione del suo contenuto da parte di tutti i componenti della Commissione e si è aggiornato a seguito della nota del Sig Marchi e precisa che il verbale recepisce in forma sintetica solo la sostanza degli interventi che hanno composto la discussione per i lavori della Commissione.

Si procede alla votazione per l'approvazione del verbale della seduta precedente.

Si registrano voti a maggioranza favorevoli.

2) Aggiornamento sull'andamento dei lavori pubblici nel Comune;

Fichi dà la parola al geom. Boschetti che relaziona in merito ai lavori conclusi, ai lavori in corso e a quelli in programma a breve.

In risposta alle domande dei presenti, accenna anche ai lavori in programma nel 2012 sull'edificio della scuola primaria Anna Frank.

Marchi chiede se i costi sostenuti per il 1° stralcio dei lavori del campo sportivo sono già disponibili.

Boschetti risponde che è in corso la redazione del Certificato di regolare esecuzione, che conterrà il quadro complessivo delle opere e della contabilità.

Corsini interviene osservando che la funzione della Commissione dovrebbe essere di natura consultiva, cioè la stessa dovrebbe essere chiamata in causa per condividere le scelte di programmazione, non per essere informata su un elenco di opere già realizzate.

Pisciotta precisa che le opere ad oggi realizzate erano state programmate prima della formazione della Commissione Consultiva, ma che erano comunque state prese in esame dalla Commissione competente in occasione dell'esame del DUP 2020-2022.

Caroli interviene per osservare che le Commissioni sono comunque consultabili, prima delle decisioni definitive della Giunta, anche su opere già programmate.

Pisciotta ribadisce che le opere vengono programmate nel DUP il quale è stato esaminato dalla commissione competente in sede di bilancio ma che certamente sarà opportuno, per il futuro, che detto documento venga esaminato non solo dalla Commissione bilancio, ma anche dalla 3° Commissione visto che ora esiste.

Esaurita la discussione in merito, il Presidente propone di passare al successivo punto all'ordine del giorno.

3) Aggiornamento in merito alla discarica Valsamoggia;

Il Presidente introduce l'argomento precisando che si intende fare insieme il punto della situazione. Ribadisce che l'Amministrazione è compatta e contraria all'insediamento dell'impianto.

Chiede all'Ass. Barani di aggiornare i presenti in merito.

Barani informa la Commissione che in data 7/8/2020 il Comune ha ricevuto da parte di ARPAE SAC Bologna, in qualità di Ente responsabile del procedimento, avviso dell'avvenuta presentazione, da parte della Ditta Unirecuperi s.r.l., di una istanza di PAUR

(Provvedimento Unico Autorizzatorio Regionale) per l'insediamento di un "parco tecnologico per la gestione dei rifiuti speciali" in Comune di Valsamoggia al confine con Savignano, nella località già a tutti nota.

Barani critica la scelta della denominazione del progetto proposto da Unirecuperi, che di fatto è a tutti gli effetti una discarica per rifiuti speciali non pericolosi, che potrà ospitare anche rifiuti pericolosi tra cui materiali contenenti amianto.

L'Amministrazione ha inviato al Presidente della Regione e all'Assessore Regionale all'Ambiente una lettera, a firma del Sindaco e dell'Ass. competente, con la quale esprime con forza il proprio dissenso nei confronti del progetto, richiamando gli impegni pubblicamente assunti dal Presidente regionale di contrastare la realizzazione di una discarica in confine a Savignano.

Barani chiede a Pizzirani di relazionare in merito alla comunicazione trasmessa dal Sindaco nell'ambito del procedimento PAUR.

Pizzirani, dopo aver brevemente descritto le modalità di svolgimento del PAUR, dà lettura dei punti salienti della comunicazione inviata a firma del Sindaco, in qualità di soggetto individuato a partecipare al procedimento per conto dell'Ente, in risposta alla richiesta di SAC.

Spiega che il Comune di Savignano, non essendo titolare di alcun endo-procedimento coinvolto nel PAUR, non aveva il dovere di segnalare la mancanza di elaborati relativi a procedimenti di competenza di altri Enti, ma ha ritenuto comunque intervenire affinché fosse chiara fin da subito la sua posizione a tutti i componenti la conferenza di servizi.

La comunicazione inviata contiene alcuni punti sulla base dei quali si chiede il rigetto dell'istanza, in quanto il progetto risulta non attuabile nelle condizioni attuali.

Elenca i punti principali argomentati nella nota:

- mancato rispetto della gerarchia prevista dalla legge per la gestione dei rifiuti;
- presenza di tutele e caratteristiche del luogo che contrastano con la trasformazione richiesta (bosco, rischio idrogeologico, calanco)
- assoluta inadeguatezza della rete dei trasporti e impatto eccessivo su tutte le frazioni di Savignano determinato dai veicoli di passaggio;
- non adeguata progettazione delle modalità di gestione dei materiali contenenti amianto, evincibile dal fatto che il Piano operativo di gestione della discarica non

contempla la presenza dell'impianto sperimentale di trattamento, e che quest'ultimo è privo di un progetto scientifico di sperimentazione.

L'Assessore Barani informa i presenti che ARPAE SAC ha provveduto a raccogliere le note pervenute dagli altri Enti coinvolti e a trasmettere a Unirecuperi la richiesta di integrazioni ai fini della completezza.

Pisciotta ribadisce che fin dal principio l'Amministrazione ha sostenuto posizione contraria al progetto, non per principio, ma perché sussistono oggettive ragioni tecniche. Principalmente il fatto che la situazione del traffico a Savignano è già critica, con gli svincoli della Pedemontana non idonei al transito di mezzi di grandi dimensioni, gli incroci con semaforo nei centri abitati, i passaggi a livello... Inoltre sarà importante approfondire i reali impatti attesi sul nostro territorio.

Se la Regione ha l'esigenza di individuare una zona da destinare alla realizzazione di impianti di trattamento rifiuti, deve farlo altrove, in zone possibilmente più prossime agli assi viari principali.

Il Comune di Savignano parteciperà alla procedura non formulando un semplice parere negativo, ma dimostrando che tecnicamente il progetto non è fattibile in quanto non sostenibile tecnicamente, urbanisticamente e ambientalmente.

Evidenzia che l'Amministrazione si è mossa anche sul piano politico, facendo presente al Presidente della Regione che gli impegni presi devono essere mantenuti.

La riunione della Commissione ha lo scopo di informare la stessa della presenza di questo pericolo e chiedere collaborazione, suggerimenti.

La contrarietà di Savignano al progetto è nota a Valsamoggia (dialogo tra Sindaci) e a tutti i componenti della Conferenza di servizi, che hanno ricevuto la nostra lettera.

Caroli interviene per sottolineare che l'iniziativa del Proponente non è una sorpresa. Ci si aspettava che sarebbe successo, a seguito del precedente turno elettorale.

Sul piano politico ricorda che il Consiglio si è espresso all'unanimità nel sostenere che il progetto è inaccettabile. Occorre combattere compatti.

Invece ritiene che a Valsamoggia il progetto interessi molto. Su quali basi si è espresso Bonaccini quando alla festa di Savignano si è espresso pubblicamente dicendo che "la discarica non si farà mai?" Quali carte ha da giocare?

E' Bonaccini che deve aiutarci a dialogare con Valsamoggia, perché le ragioni tecniche potrebbero non essere sufficienti.

Ha fatto bene il Sindaco, con la sua lettera, a ribadire a Bonaccini che deve sostenere gli impegni presi pubblicamente con i cittadini. Bisogna insistere su questa strada.

Il territorio di Savignano è fragile, poco idoneo a sviluppi industriali, per vincoli geologici e strutturali. Il territorio è già stato messo alla prova dalle attività estrattive.

La discarica è un problema dal punto di vista degli impatti ambientali, ma costituisce anche un detrattore per il turismo, l'agricoltura, ecc...

L'impianto sperimentale è un altro elemento che potrebbe costituire un fattore di rischio anche per gli immediati dintorni della discarica: se l'impianto dovesse funzionare, dopo cosa impedirà all'attività di espandersi anche nel calanco adiacente?

Le cave deturpano il territorio ma si ripristinano, e hanno una durata molto inferiore. La discarica, tra periodo di gestione e di post-gestione, è un elemento praticamente incancellabile.

Valsamoggia avrà tutti i vantaggi, e Savignano tutti gli oneri.

Bisogna insistere presso la Regione perché faccia un'azione di solidarietà. La Regione deve respingere la richiesta per la fragilità del nostro territorio.

Marchi: interviene per chiedere come mai il 6/3/2020 risultava pubblicato sul BURER un procedimento di "scoping della discarica Valsamoggia".

L'Amministrazione e l'Ufficio tecnico non ne sono a conoscenza.

Corsini sostiene che l'intervento del Comune di Savignano nel procedimento avrebbe dovuto contenere fin da subito, in subordine alle istanze di rigetto della pratica, anche le integrazioni documentali da richiedere. Teme infatti che nel corso del procedimento ci possa essere preclusa questa possibilità. E in ogni caso avrebbe potuto essere un modo per mettere ancora più in chiaro la posizione contraria del Comune.

Propone di investire adeguate risorse per dotarsi di consulenti tecnici che sostengano l'Amministrazione nell'esame della pratica e individuino e approfondiscano in maniera professionistica le criticità tecniche.

Barani risponde chiarendo che il procedimento autorizzatorio unico ambientale vede la fase di verifica di completezza come una fase preliminare all'avvio del procedimento vero e

proprio: le integrazioni potranno e dovranno quindi essere richieste in una fase successiva. Sul tema l'Amministrazione si è confrontata anche con i competenti uffici regionali.

Il tecnico comunale fornisce il riferimento all'art. di legge relativo al procedimento unico autorizzatorio regionale (art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006) al fine di supportare i presenti nell'approfondimento dell'argomento.

Bazzani: ritiene improbabile che in uno stesso procedimento la fase di richiesta integrazioni di possa ripetere due volte in maniera identica: è evidente quindi che le due fasi di consultazione degli Enti debbano avere due finalità differenti.

Inoltre osserva che gli spunti tecnici da argomentare per sostenere la non fattibilità dell'intervento sono tali e tanti che potrebbero anche prevalere su eventuali interessi di natura politica.

Concorda sull'opportunità di avvalersi di consulenti esperti.

Piccinini chiede maggiori informazioni sul Proponente e qual è il compito della Regione nell'ambito di questo procedimento.

Pizzirani riferisce che:

- il proponente del progetto è Unirecuperi s.r.l, società di recente acquisita da IREN nell'ambito di una procedura di asta per la liquidazione della proprietà precedente: Unieco – Unieco Holding Ambiente;
- nell'ambito del PAUR la Regione mantiene unicamente la competenza sulla VIA; tutti gli altri procedimenti restano in capo all'Ente di competenza. Tuttavia la VIA assume un carattere preminente in quanto dall'esito della stessa dipende anche l'esito degli altri. Il provvedimento di VIA, inoltre, è un atto assunto con delibera di Giunta regionale: pertanto permane un margine di discrezionalità politica, ferma restando la necessità che il provvedimento sia ovviamente motivato anche dal punto di vista tecnico.

Caroli ribadisce l'opportunità di destinare risorse per acquisire competenze specialistiche sui temi maggiormente significativi nell'ambito della valutazione dell'istanza.

Sottolinea inoltre come spesso gli Amministratori tendano a sottovalutare le conferenze di servizi, ritenendole compito dei tecnici: invita invece il Sindaco a farsi portavoce delle istanze del Comune nell'ambito di questa conferenza di servizi, perché la parola di un Sindaco è sempre più autorevole per gli altri partecipanti.

Caroli chiede anche che il Sindaco si impegni a dialogare con Valsamoggia, per tentare di arrivare ad un accordo prima dell'avvio del procedimento ed evitare di trovarsi alla Conferenza di servizi con pareri contrastanti.

Barani conferma che il Sindaco ha già comunicato ad ARPAE SAC per rappresenterà il Comune nel procedimento in corso.

Pisciotta conferma che il Sindaco sta già dialogando con il Sindaco di Valsamoggia.

Corsini: ribadisce che è necessario procedere sul lato tecnico investendo adeguate risorse in consulenze e sul lato politico insistendo affinché Bonaccini mantenga gli impegni presi.

Caroli: chiede se le richieste di declassamento della via rio d'Orzo formulate alla Provincia hanno avuto buon esito.

Pisciotta: riferisce che i tentativi sono ancora in corso e che sono curati con attenzione dal Sindaco.

Caroli riflette sul soggetto al quale ci si potrebbe rivolgere per assicurarsi le necessarie competenze tecniche. Suggerisce di valutare, accanto a eventuali studi professionali o di consulenza, la possibilità di attivare collaborazioni con qualche dipartimento universitario.

Fichi: riassume, accogliendo i suggerimenti della Commissione, consultata non solo per rispettare l'impegno preso di massima trasparenza e condivisione sull'argomento ma anche per chiedere un contributo.

Alle ore 22.40 la seduta è tolta.